



INTERPORTO

DELLA TOSCANA CENTRALE



BILANCIO ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA

Via di Gonfienti 4//4 59100 PRATO PO

CAPITALE SOCIALE Euro 13245000,09 INT.VERSATO

REG. IMPRESE DI PRATO NR. REA 366636

CODICE FISCALE NR.REG.IMP. 03447690482

ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

B I L A N C I O I N F O R M A E S T E S A AL 31/12/2014

S T A T O P A T R I M O N I A L E 31/12/2014 31/12/2013

- A T T I V O -

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAM

ENTO 22.197 27.068

3 DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIAL

E E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE D

ELLE OPERE DELL'INGEGNO 1.639 1.222

4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E

DIRITTI SIMILI

7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATER

IALI 85.193 212.006

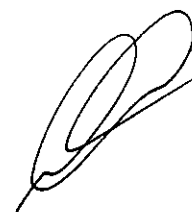
TOTALE I 109.029 240.296

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

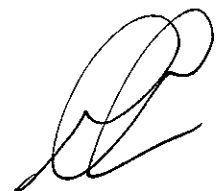
1 TERRENI E FABBRICATI 61.477.760 62.201.568

2 IMPIANTI E MACCHINARIO 93.270 108.376

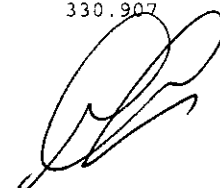
3 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COM



B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
MERCIALI	80.291	100.281
TOTALE II	61.651.321	62.410.225
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1 PARTECIPAZIONI		
a IN IMPRESE CONTROLLATE	45.000	45.000
d IN ALTRE IMPRESE	30.000	30.000
TOTALE 1	75.000	75.000
2 CREDITI		
d VERSO ALTRI		
IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI	1.511	1.511
TOTALE 2	1.511	1.511
3 ALTRI TITOLI	80.500	80.500
4 AZIONI PROPRIE		
(VALORE NOMINALE)	47.061	
TOTALE III	204.072	157.011
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.964.422	62.807.532
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
2 PRODOTTI IN CORSO DI		
LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	930.150	896.126
4 PRODOTTI FINITI E MERCI	2.266.611	2.266.611
TOTALE I	3.196.761	3.162.737
II CREDITI		
1 VERSO CLIENTI		



B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	1.009.274	846.054
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI	123.674	76.464
TOTALE 1	1.132.948	922.518
4 bis CREDITI TRIBUTARI		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	212.904	226.944
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI	15.026	14.929
TOTALE 4 bis	227.930	241.873
4 ter IMPOSTE ANTICIPATE		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	26.700	26.700
TOTALE 4 ter	26.700	26.700
5 VERSO ALTRI		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	2.812.740	2.843.913
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI	1.871.871	4.602.762
TOTALE 5	4.684.611	7.446.675
TOTALE II	6.072.189	8.637.766
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI	845.576	1.362.140
2 ASSEGNI	1.440	1.419
3 DENARO E VALORI IN CASSA	986	282
TOTALE IV	848.002	1.363.841
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.116.952	13.164.344
D RATEI E RISCONTI		
2 ALTRI RATEI E RISCONTI	306.642	330.907
TOTALE RATEI E RISCONTI	306.642	330.907



B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
TOTALE ATTIVO.....	72.388.016	76.302.783

- P A S S I V O -

A PATRIMONIO NETTO

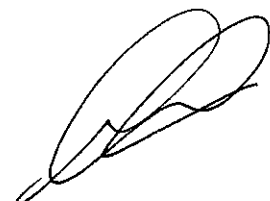
I CAPITALE	13.245.000	12.305.555
IV RISERVA LEGALE	257.863	256.585
VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	47.061	
VII ALTRE RISERVE		
1 RISERVE FACOLTATIVE	1.684.948	1.703.723
TOTALE VII	1.684.948	1.703.723
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.564	29.567
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.257.436	14.295.430

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DI LAVORO SUBORDINATO	76.383	64.726
-----------------------	--------	--------

D DEBITI

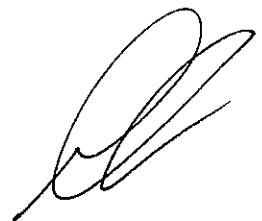
4 DEBITI VERSO BANCHE		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	8.773.513	8.110.813
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI	24.276.774	28.222.388
TOTALE 4	33.050.287	36.333.201
6 ACCONTI		
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI		120.601
TOTALE 6		120.601
7 DEBITI VERSO FORNITORI		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	292.347	163.774




B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
TOTALE 7	292.347	163.774
9 DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	51.796	37.656
TOTALE 9	51.796	37.656
12 DEBITI TRIBUTARI		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	246.728	255.177
TOTALE 12	246.728	255.177
13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	11.227	9.510
TOTALE 13	11.227	9.510
14 ALTRI DEBITI		
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI	68.252	358.816
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI	7.928	1.790
TOTALE 14	76.180	360.606
TOTALE DEBITI	33.728.565	37.280.525
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2 ALTRI RATEI E RISCONTI	23.325.632	24.662.102
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	23.325.632	24.662.102
TOTALE PASSIVO E NETTO.....	72.388.016	76.302.783

CONTI D'ORDINE

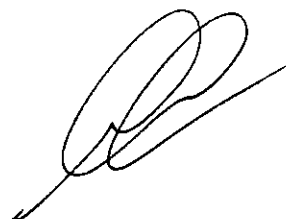
3 DEBITORI PER GARANZIE REALI PR
ESTATE



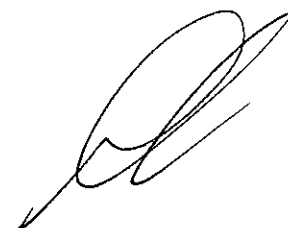
B I L A N C I O	A L	31/12/2014	31/12/2013
	d A FAVORE DI ALTRI	72.293.078	72.293.078
TOTALE	3	72.293.078	72.293.078
	4 ALTRI CONTI D'ORDINE, RISCHI, IMPEGNI		
	d IMPEGNI	5.807.648	5.324.007
TOTALE	4	5.807.648	5.324.007
TOTALE CONTI D'ORDINE.....		78.100.726	77.617.085
C O N T O	E C O N O M I C O	31/12/2014	31/12/2013
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.516.394	3.367.422
	2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	34.024	(873.322)
	4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		983.169
	5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	a ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.322.880	1.601.468
TOTALE	5	1.322.880	1.601.468
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		4.873.298	5.078.737
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	(43.036)	(118.558)



B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
7 PER SERVIZI	(590.535)	(521.892)
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(260.525)	(215.159)
9 PER IL PERSONALE		
a SALARI E STIPENDI	(153.788)	(158.099)
b ONERI SOCIALI	(52.530)	(45.725)
c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(14.728)	(15.378)
e ALTRI COSTI	(17.439)	(18.041)
TOTALE 9	(238.485)	(237.243)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATERIALI	(134.525)	(132.577)
b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI	(1.494.590)	(1.676.227)
d SVALUTAZIONI DELL'ATTIVO CIR- COL.E DELLE DISPON.LIQUIDE	(162.765)	(146.826)
TOTALE 10	(1.791.880)	(1.955.630)
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(417.511)	(381.616)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.341.972)	(3.430.098)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)	1.531.326	1.648.639
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI		
a4 VERSO TERZI		

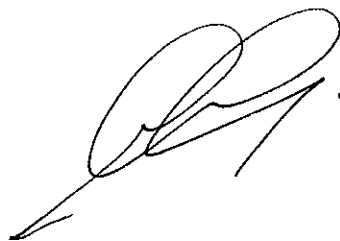


B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
TOTALE a		50
c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO		
CIRCOLANTE CHE NON		
COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	1.950	
d PROVENTI DIVERSI DAI		
PRECEDENTI		
d4 DA TERZI	11.357	114.209
TOTALE d	11.357	114.209
TOTALE 16	13.307	114.259
17 INTERESSI E ALTRI ONERI		
FINANZIARI		
d VERSO TERZI	(1.373.414)	(1.516.260)
TOTALE 17	(1.373.414)	(1.516.260)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.360.107)	(1.402.001)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI		
b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	182.647	28.350
TOTALE 20	182.647	28.350
21 ONERI		
c ALTRI ONERI STRAORDINARI	(108.033)	(12.978)
TOTALE 21	(108.033)	(12.978)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	74.614	15.372
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)	245.833	262.010
22 IMPOSTE SUL REDDITO		



B I L A N C I O A L	31/12/2014	31/12/2013
DELL'ESERCIZIO CORRENTI,		
DIFFERITE E ANTICIPATE	(223.269)	(232.443)
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.564	29.567

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned to the right of the text.

INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE spa

Sede in Via di Gonfienti n. 4 - 59100 Prato (PO)

Capitale sociale € 13.245.000,09 interamente versato

Nota Integrativa al bilancio al 31 Dicembre 2014

Criteria di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è redatto in Euro ed è esposto in via comparata con quello relativo al precedente esercizio, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge.

La Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico appaiono rappresentati in unità di Euro, mentre la presente Nota Integrativa può mostrare anche valori espressi in migliaia di Euro o con evidenza dei decimali, come previsto dalla vigente normativa.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto una deroga alle disposizioni di legge di cui agli artt. 2423 e segg. Cod. Civ..

Allo scopo di facilitare la lettura del bilancio, precisiamo che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano un saldo pari a zero sia nell'esercizio in chiusura sia nel precedente, non sono stati riportati, né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati rappresentati secondo gli schemi previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 C.C..

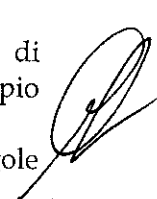
Le voci del presente bilancio risultano comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente, salve eventuali eccezioni che, qualora sussistenti, vengono evidenziate nel dettaglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Non esistono elementi dell'attivo o del passivo patrimoniale ricompresi in più voci dello schema previsto dall'art. 2424 C.C..

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle clausole generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, come previsto dall'art. 2423 C.C..

Il bilancio, inoltre, è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi legali:

- nella prospettiva della continuazione dell'attività (principio della continuità di gestione);
- contabilizzando, alla data di riferimento, solo gli utili effettivamente realizzati e tenendo conto delle perdite di competenza dell'esercizio, anche solo temute e dei rischi prevedibili (principio della prudenza);
- tenendo conto della competenza dei componenti positivi e negativi di reddito, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (principio della competenza);
- valutando separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole



- voci (principio della omogeneità);
- non modificando i criteri di valutazione da un esercizio ad un altro (principio della continuità dei criteri di valutazione), tranne specifici eventuali casi, sempre giustificati espressamente in Nota Integrativa;
- considerando la funzione economica delle singole voci dell'attivo e del passivo, dando rilevanza alla necessità che nei fatti di gestione prevalga la sostanza sulla forma (principio della prevalenza della sostanza sulla forma).

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del lavoro sono quelli, compatibili con le norme di legge, che gli Ordini Professionali (ex-Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, attualmente Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) hanno predisposto.

Non si sono rilevati, né durante l'esercizio, né in sede di redazione del bilancio, valori in valuta estera da convertire in Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale, di bilancio o di nota integrativa.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono valutate secondo il criterio del costo storico.

L'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta a valori netti, cioè rettificando il costo di acquisto con i rispettivi ammortamenti accumulati.

I costi di impianto ed ampliamento relativi a spese sostenute per variazioni della società vengono ammortizzati in 5 esercizi, secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori e con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi inerenti alle spese sostenute per l'istruttoria della richiesta di finanziamento, ai sensi della Legge 240/1990, sono stati capitalizzati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori e con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in tante annualità quante quelle previste per la completa erogazione del finanziamento stesso.

Si ricorda che in precedenti esercizi la società ha ricevuto contributi su tali spese; tali contributi sono andati a rettificare il valore del costo.

Materiali

Sono valutate in via generale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tranne quei cespiti, più oltre dettagliati, che sono stati oggetto di rivalutazioni di natura economica in esercizi precedenti; per essi il valore di bilancio è dato dal costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, maggiorato delle specifiche rivalutazioni.

Il valore dei cespiti risulta comunque inferiore e/o allineato ai valori di mercato.

Alcune immobilizzazioni materiali, per la cui acquisizione e/o realizzazione si

sono ricevuti, nel corso dei precedenti esercizi, specifici contributi in conto capitale, sono esposte al netto dei contributi relativi.

L'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è avvenuta a valori netti, cioè rettificando il valore lordo di iscrizione dei cespiti ammortizzabili con i rispettivi ammortamenti accumulati.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto, nell'esercizio 2009, alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime, rispetto al valore di tutti i fabbricati.

Per effettuare tale scorporo ci si è avvalsi del costo specifico di acquisto dei terreni e dell'attribuzione pro-quota, sulla base dei valori di terreni e fabbricati, dei fondi ammortamento, con contestuale riduzione del valore dei terreni di tali quote di fondo; in base a tali imputazioni, è risultato quanto segue:

Immobili, valore di bilancio a fine esercizio 2008 € 34.125.212,16

- valore specifico dei terreni € 4.079.877,00

- valore di fondi ammortamento imputabili a terreni € 1.364.966,70

- valore netto terreni € 2.714.910,30

A partire dall'esercizio 2009, pertanto, i terreni non sono più oggetto di ammortamento.

Riallocazioni di cespiti materiali

Si ricorda che nell'esercizio 2012 si è proceduto ad alcune riallocazioni di cespiti materiali, tutti facenti parte dei Terreni e Fabbricati, in diverse appostazioni di sottoconto, a seguito di contratti intervenuti nel periodo e/o di più adeguate considerazioni in relazione a corretti principi contabili. Tali riallocazioni si concretizzarono:

1. a spostare dalla voce Fabbricati A e B Piattaforma Ferroviaria l'importo di € 1.877.858,51 nell'ambito di una nuova voce Lastricato Solare Fabbricati A e B Piattaforma Ferroviaria, a seguito di contratto di concessione di diritto di superficie sui tetti dei suddetti fabbricati al fine di un impianto fotovoltaico; conseguentemente, a seguito degli impegni assunti dalla parte concessionaria, viene interrotto il processo di ammortamento su tale importo per la durata del contratto.

2. a spostare dalla voce Edificio 7 e 14M l'importo di € 661.375,92 nell'ambito di una nuova voce Lastricato Solare Edificio 14M, a seguito di contratto di concessione di diritto di superficie sui tetti del suddetto edificio al fine di un impianto fotovoltaico; conseguentemente, a seguito degli impegni assunti dalla parte concessionaria, viene interrotto il processo di ammortamento su tale importo per la durata del contratto.

3. si è proceduto a riallocare dalla voce "Costruzioni Pesanti Sistema Accessi", l'importo di € 592.892,31 nell'ambito della voce Viabilità Interporto, in considerazione del fatto che, relativamente a tale valore, trattasi appunto correttamente di destinazione a viabilità; si ricorda altresì che su tale voce la società non sostiene alcun onere direttamente in quanto tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono eseguiti dal Condominio e da esso direttamente riaddebitati all'Interporto. In conseguenza di ciò fu ritenuto corretto e conforme ai principi contabili interrompere il processo di ammortamento su tale importo.

Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito di un attento esame delle voci che nel tempo erano state contabilizzate ad incremento della posta contabile

“Rimanenze area archeologica”, si è proceduto, con riferimento ai costi di urbanizzazione sostenuti in relazione agli edifici ricadenti nell’area archeologica, per i quali non è stato possibile eseguire l’intervento di costruzione, nonché ulteriori oneri, a riallocare tali importi spalmandoli proporzionalmente sugli interventi realizzati.

Ciò ha comportato una riduzione del valore delle rimanenze Area Archeologica di un importo pari a € 983.169, che è andato ad incrementare il valore dei Terreni su cui sono stati realizzati gli interventi.

Si è altresì proceduto ad ulteriormente suddividere la voce Rimanenze Area Archeologica tra l’Area Etrusca e la Villa Romana, e questo ai fini di una maggior chiarezza di esposizione contabile.

Capitalizzazione oneri finanziari

Nell’esercizio non sono maturati oneri finanziari per i quali si sia disposta la capitalizzazione ad incremento del costo delle opere in corso di realizzazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in modo sistematico, sulla base della stimata residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite o costo pluriennale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; gli ammortamenti sono pertanto stati eseguiti in misura corrispondente al deperimento tecnico ed economico dei beni, ridotte alla metà nell’esercizio di entrata in funzione del bene.

L’ammortamento dei cespiti “Terminale Intermodale”, “Binario di discesa e raccordo”, “Fabbricato Mulino”, “Edificio 14/f”, “Edificio 16/a”, “Direzionale I e II parte” ed “Edificio Multifunzionale”, è stato calcolato sul costo determinato secondo i criteri esposti nelle sezioni “Immobilizzazioni materiali” e “Contributi pubblici”.

L’ammortamento del cespite “Costruzioni leggere”, anch’esso inserito nella voce di bilancio “Terreni e fabbricati”, è stato calcolato in ragione del residuo utilizzo, fino a concorrenza del costo sostenuto.

Nel precedente bilancio 2013 furono modificati i criteri e conseguentemente le aliquote di ammortamento di due cespiti, facenti parte degli impianti e macchinari, una locomotiva ed uno stacker, in considerazione delle specifiche tecniche certificate dai produttori; in particolare il nuovo processo prevede un residuo ammortamento in 11 anni per la locomotiva ed in 6 anni per lo stacker; tali adeguamenti hanno comportato l’adozione, fino dall’esercizio 2013, delle aliquote riportate nel prospetto inserito poco oltre.

Nel presente bilancio sono stati modificati i criteri e conseguentemente le aliquote di ammortamento di due cespiti, facenti parte degli immobili, le Costruzioni Leggere Sistema Accessi e le Costruzioni Pesanti Accessi, in considerazione delle specifiche tecniche acquisite; in particolare il nuovo processo prevede un residuo ammortamento in 8 anni per le Costruzioni Leggere Sistema Accessi ed in 13 anni per le Costruzioni Pesanti Accessi; tali adeguamenti hanno comportato l’adozione, per l’esercizio 2014, delle aliquote riportate nel prospetto inserito poco oltre, ed i seguenti valori differenziali rispetto a quanto finora operato, quale impatto sul presente bilancio:

Costruzioni Leggere	Costruzioni Pesanti
---------------------	---------------------

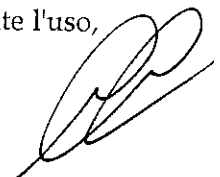
	Sistema Accessi	Accessi
Nuovo ammortamento	37.989,84	62.335,00
Vecchio ammortamento	175.472,72	117.613,22
Le aliquote applicate in via ordinaria, secondo il normale processo di ammortamento, invariate rispetto al precedente esercizio con esclusione delle due variazioni sopra descritte, per ciascuna categoria di beni nel presente esercizio, sono state le seguenti:		
	Voce bilancio	Sottoconto
I Immobilizzazioni immateriali:		
01 Costi di impianto e ampliamento:		
	Spese costituz.variaz.società	20 %
03 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	Programmi software	33 %
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	Marchi	25 %
07 Altre immobilizzazioni immateriali:	Costi inerenti finanziamento L.240	6,67 %
	Spese manutenzione e riparaz. capital.	20 %
	Costi inerenti finanz. L. 240	7,69 %
II Immobilizzazioni materiali:		
01 Fabbricati:		
	Terminale intermodale	1 %
	Fabbricati	3 %
	Costruz.legg. Sistema Accessi	4,33 %
	Costruz.pesanti Accessi	5,30 %
	Binari Piattaforma	2 %
	Piazzale Intermodale	2 %
	Costruzioni leggere	10 %
02 Impianti e macchinari:	Impianti e macchinari	20 %
	Locomotiva	1,36 %
	Stacker	2,76 %
	Impianto antincendio	10 %
03 Attrezz. indust.li e comm.li:	Macchine elettriche e elettroniche	20 %
	Segnaletica	12 %
	Mobili e arredi	12 %
	Autoveicoli	25 %
	Attrezzature varie	20 %
	Impianti e attrezz.telef.	20 %

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore.

Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Finanziarie



* Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo. Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, si tratta di partecipazioni non qualificate e non significative, la cui valutazione al "fair value" non assume rappresentatività; comunque, il valore di bilancio non si discosta dal "fair value" in misura apprezzabile.

* Crediti

I crediti risultano valutati al valore nominale, salvo quanto indicato nel proseguo.

* Altri titoli

Gli altri titoli sono valutati al costo.

* Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad acquistare n. 224.098 azioni proprie del valore nominale di € 0,21 per un totale di € 47.060,58.

Le azioni proprie sono valutate al costo di acquisizione.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze risultano valutate a valori specifici; in particolare, sono iscritte tutte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e degli oneri finanziari imputati, in quanto inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, tranne quelle, più oltre dettagliate, che derivano dalla riallocazione delle immobilizzazioni, operata al termine dell'esercizio 1998, che erano state maggiorate delle rivalutazioni di natura economica effettuate in esercizi precedenti al 1992; queste ultime risultano infatti iscritte al valore rivalutato, comunque inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In dettaglio, i terreni sono stati valutati all'effettivo costo specifico d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, tranne quelli rivalutati in precedenti esercizi e derivanti dalla suddetta riallocazione delle immobilizzazioni; mentre le opere realizzate da trasferire al Comune secondo convenzione sono stati valutate all'effettivo costo specifico di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e degli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile agli immobili stessi.

Si rileva che, contabilizzati come rimanenze, residuano in via principale terreni che rappresentano aree di interesse archeologico, così come individuate da perimetrazione fornita dalla Soprintendenza Archeologica di Firenze, e ciò a seguito della ultimazione ed entrata in funzione di alcuni beni, che ha comportato in precedenti esercizi la riallocazione ed attribuzione di parte delle rimanenze ad incremento del cespite di pertinenza. Su tale voce, come precedentemente descritto, si è proceduto ad una più corretta riallocazione, che ha determinato una suddivisione dell'Area Archeologica tra Area Etrusca e Villa Romana, nonché una riattribuzione di alcuni costi da rimanenze a Terreni, in quanto tale contabilizzazione risulta più coerente con la destinazione edificatoria di tali oneri.

Gli Amministratori, pur nella incertezza circa la finale destinazione e l'utilizzo di dette aree, confidano che la società sarà posta nelle condizioni di non subire danni economici sostanziali.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

In particolare, i crediti verso la clientela appaiono rappresentati in bilancio al netto di uno specifico fondo svalutazione, a fronte di crediti di dubbia esigibilità; tale fondo svalutazione è stato significativamente incrementato nel presente bilancio, in considerazione di un prudenziale riscontro delle posizioni creditorie di non agevole realizzo o soggette a procedura concorsuale.

Per gli altri crediti, il valore di presumibile realizzazione coincide di fatto con il valore nominale degli stessi.

Non esistono crediti che all'origine fossero espressi in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, per la loro natura di conti ai valori numerari certi, sono state iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Non esistono disponibilità liquide che all'origine fossero espresse in valuta estera.

Ratei e risconti attivi

In tale voce sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I proventi ed i costi considerati in tale voce sono quelli che variano in base al decorso del tempo.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo patrimoniale, determinate secondo i principi di valutazione in corso di esposizione e comprende gli apporti degli azionisti a titolo di capitale, le riserve di qualsiasi natura, i risultati pregressi a riporto, gli eventuali arrotondamenti euro di bilancio ed il risultato di esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Calcolato in ottemperanza alla normativa vigente in materia, esprime le spettanze del personale in forza alla società alla data di chiusura dell'esercizio, a titolo di liquidazione per cessazione del rapporto.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore di presumibile estinzione, coincidente con il valore nominale.

Non esistono debiti che all'origine fossero espressi in valuta estera.

Ratei e risconti passivi

La voce accoglie, nel rispetto del principio di competenza economica,



rispettivamente, quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di ricavi di competenza di esercizi successivi, ma la cui manifestazione finanziaria ha avuto luogo nell'esercizio in chiusura. I costi ed i ricavi considerati sono quelli che variano in ragione del tempo.

Riconoscimento di costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Contributi pubblici

Sono erogati dallo Stato o da altri enti pubblici per l'acquisto e/o la realizzazione di specifici beni strumentali o il finanziamento di progetti.

I contributi sono stati iscritti in bilanci di esercizi precedenti nel momento in cui ne esisteva la ragionevole certezza, le condizioni previste per il riconoscimento del contributo erano soddisfatte (principio di competenza) ed i contributi diventavano esigibili.

In particolare la società ha beneficiato negli anni di diverse tipologie di contributi:

Contributi in conto impianti

Contributi Regione Toscana DO.CUP 2000/2007

Nel corso dell'esercizio non sono maturati ulteriori contributi con riferimento DO.CUP 2000/2007 essendo l'investimento completato al 31/12/2008 e l'imputazione contabile già eseguita.

Contributi Legge 240/1990 e Legge 413/1998

Si ricorda che con il 31.12.2009 si è concluso il programma di investimento di cui ai contributi L.240/1990 e L. 413/1998.

Contributi L. 240/1990: a tali contributi la nostra società fu ammessa in base alla convenzione sottoscritta con il Ministero dei Trasporti in data 7 luglio 2000, per la realizzazione di un complesso organico di opere, dirette alla costruzione di una infrastruttura interportuale. Sulla base del progetto preliminare, alla nostra società furono assegnate risorse pari ad € 24.947.000 circa. L'erogazione di detto contributo, legata ad una serie di parametri come da Convenzione, è stabilita in 30 quote di importo unitario pari al 5% della spesa per investimenti inserita nel progetto, in rate semestrali per 15 anni.

In base a ciò la società riceverà nel tempo una somma pari ad € 37.421.000 circa, il cui valore include una componente finanziaria pari ad 1/3 del totale del contributo.

Residuavano da incassare al 31.12.2014 n. 3 rate da Euro 1.247.372,53 ciascuna, scadenza ultima rata 31.03.2016, per un totale di Euro 3.742.117,59

Contabilmente negli esercizi si è quindi proceduto, tenuto conto di quanto precedentemente esposto e sulla base di quanto indicato dai principi contabili nazionali, nel modo seguente:

- a riscontare la quota (2/3) direttamente correlata all'investimento (contributo in conto impianti), imputando la stessa a conto economico anno per anno secondo il piano di ammortamento relativo al bene oggetto di contributo;
- la quota di (1/3) correlata alla modalità di erogazione del contributo (contributo in conto interessi), essendo essa una componente finanziaria

derivante dalla erogazione rateizzata in rate semestrali, è stata, coerentemente con il periodo di durata dell'incasso, riscontata ed imputata per quote annue a Conto Economico per la quota di interessi di effettiva competenza del periodo, utilizzando un metodo di calcolo del risconto secondo il criterio dell'interesse effettivo (ammortamento alla francese).

L'importo del residuo risconto al 31/12/2014, calcolato sulla quota del contributo in conto impianti, è pari ad € 20.000.712,17, mentre quello sulla quota del contributo in conto interessi è pari ad € 324.847,75.

Contributi L. 413/1998: con Convenzione atto aggiuntivo del 27 dicembre 2002, fu ulteriormente integrato l'ammontare del contributo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.M. n. 1324 del 4 dicembre 2002, ha proceduto alla ripartizione di ulteriori risorse, assegnando all'Interporto della Toscana Centrale S.p.A. un'ulteriore somma pari a € 2.625.000,00.

Sulla base del progetto preliminare, alla nostra società sono state assegnate risorse pari ad € 2.625.000,00 circa. L'erogazione di detto contributo, legata ad una serie di parametri come da Convenzione, avviene in 30 quote di importo unitario pari al 5% della spesa per investimenti inserita nel progetto, in rate semestrali per 15 anni.

In base a ciò la società, alla fine di detto periodo e completato l'intervento, avrà ricevuto una somma pari ad € 3.937.500 circa, il cui valore include una componente finanziaria pari ad 1/3 del totale del contributo.

Residuavano al 31.12.2014 n. 6 rate da Euro 131.250,00 ciascuna, scadenza ultima rata 30.09.2017, per un totale di Euro 787.500,00.

Contabilmente negli esercizi si è quindi proceduto, tenuto conto di quanto precedentemente esposto e sulla base di quanto indicato dai principi contabili nazionali, nel modo seguente:

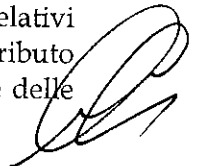
- a riscontare la quota (2/3) direttamente correlata all'investimento (contributo in conto impianti), imputando la stessa a conto economico anno per anno secondo il piano di ammortamento relativo al bene oggetto di contributo;

- la quota di (1/3) correlata alla modalità di erogazione del contributo (contributo in conto interessi), essendo essa una componente finanziaria derivante dalla erogazione rateizzata in rate semestrali, è stata, coerentemente con il periodo di durata dell'incasso, riscontata ed imputata per quote annue a Conto Economico per la quota di interessi di effettiva competenza del periodo, utilizzando un metodo di calcolo del risconto secondo il criterio dell'interesse effettivo (ammortamento alla francese).

L'importo del residuo risconto al 31/12/2014, calcolato sulla quota del contributo in conto impianti, è pari ad € 2.160.922,89, mentre quello sulla quota del contributo in conto interessi è pari ad € 75.031,36.

Contributi Regione Toscana

Primo Contributo Regione Toscana: a tali contributi, la nostra società è stata ammessa in base con Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 4007 del 09/09/2008 per la realizzazione di un complesso di opere costituenti il controllo degli accessi all'area interportuale. Sulla base del progetto preliminare, alla nostra società sono state assegnate risorse pari ad € 500.000. Detto contributo in conto impianti, integralmente incassato alla data di chiusura dell'esercizio 2011, ha interessato il conto economico sulla base dei piani di ammortamento relativi agli investimenti oggetto del contributo stesso. Mentre la quota di contributo riferibile ad elementi patrimoniali non ammortizzabili, quali sistemazione delle aree a verde, ecc., è stata portata a diretta riduzione del cespite.



Secondo Contributo Regione Toscana: a tali contributi, la nostra società è stata ammessa in base con Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 549 del 10/02/2010 per la realizzazione di un complesso di opere costituenti l'ampliamento di alcune aree metropolitane dell'area interportuale. Sulla base del progetto preliminare, alla nostra società sono state assegnate risorse pari ad € 440mila ca. Detto contributo in conto impianti, è stato iscritto nel bilancio nel momento in cui ne esiste la ragionevole certezza, le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte (principio di competenza) ed i contributi diventano esigibili. Il contributo ha interessato il conto economico sulla base dei piani di ammortamento relativi agli investimenti oggetto del contributo stesso qualora questi risultino ultimati ed entrati in funzione entro a data di chiusura dell'esercizio.

Imposte dirette sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette sul reddito dell'esercizio sono addebitate al conto economico in base alla normativa fiscale vigente.

Le imposte dirette correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono allocate nella voce del passivo denominata "Debiti tributari", al lordo degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Le imposte differite passive vengono calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale, in base all'aliquota fiscale vigente per i periodi di imposta successivi e vengono appostate nel "Fondo imposte future", iscritto nel passivo tra i "Fondi per rischi ed oneri", voce B.2. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Le attività derivanti da imposte anticipate (differite attive) vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero e vengono appostate nelle "Imposte anticipate", iscritte nell'attivo tra i "Crediti dell'Attivo circolante", voce C.II.4.ter.

In particolare, non si è proceduto ad utilizzo di imposte anticipate (differite attive) accantonate in precedenti esercizi, né si è proceduto ad evidenziarne di ulteriori; il tutto come da prospetto che segue.

Inoltre, non dandosi luogo ad importi significativi, non si è proceduto ad accantonamenti al fondo per imposte differite passive.

Poste in valuta estera

Non appaiono in bilancio poste espresse all'origine in valuta estera che abbiano richiesto una conversione in euro.

Le variazioni dei cambi avvenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno comportato potenziali variazioni significative dei valori economico-patrimoniali societari; in tal senso, esse non hanno influenzato in maniera significativa il risultato d'esercizio.

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE E CORRELATE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

In ottemperanza a quanto disposto dal punto 14, lettere a) e b) dell'art. 2427 C.C. si riporta di seguito il prospetto relativo alla rilevazione delle imposte differite passive ed anticipate (differite attive).

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Utilizzo imposte anticipate:				
-su residuo fondo rischi contenziosi	0	0	0	0
Rilevazione imposte anticipate:				
- su fondo svalutazione crediti	0	0	37.134	10.200
Imposte anticipate nette		0		10.200
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite: - perdite fiscali	0		0	

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il complesso dei conti d'ordine assolve la funzione di fornire informazioni non direttamente rilevabili dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, la cui conoscenza è tuttavia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Garanzie prestate

Le garanzie e/o ipoteche concesse sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare delle stesse garanzie e/o ipoteche prestate.

Dati sull'occupazione

La società ha occupato, nel corso dell'esercizio, n. 6 lavoratori dipendenti, così inquadrati:

Qualifica	2013	2014
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
Altre tipologie	1	0
Totali	7	6

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti per tale voce.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2013		Variazioni	
	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valore 31/12/2014
	109.029		240.296		-131.267	
Impianto e ampl.	27.068	1.431	0	-6.301	0	22.198
Diritti util.op.ing. ...	1.222	1.827	-5.370	-1.410	5.370	1.639
Concess.licenze, ...	0	0	0	0	0	0
Altre	212.006	0	0	-126.814	0	85.192
Totale	240.296	3.258	-5.370	-134.525	5.370	109.029

Le immobilizzazioni immateriali indicate sotto la voce "Altre", sono costituite dai costi sostenuti per l'approntamento della pratica di finanziamento Legge 240/90, nonché da spese straordinarie capitalizzate per manutenzioni e riparazioni.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto 31.12.2014
Impianto e ampliamento	39.377	-17.180	0	0	22.197
Diritti utilizz.ne op.ing.	11.566	-9.927	0	0	1.639
Concess.licenze, ...	303	-303	0	0	0
Altre	965.218	-880.025	0	0	85.193
Totale	1.016.464	-907.435	0	0	109.029

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
61.651.321	62.410.225	-758.904

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	(*)76.941.765
Ammortamenti esercizi precedenti	(*)-14.740.197
Saldo al 31/12/2013	62.201.568
Incrementi dell'esercizio	717.606
Cessioni dell'esercizio	0
Utilizzo fondo ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.441.414
Saldo al 31/12/2014	61.477.760

(*) valori riallineati ai saldi contabili di bilancio 2013

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	808.528
Ammortamenti esercizi precedenti	-700.152
Saldo al 31/12/2013	108.376
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Utilizzo fondo ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-15.106
Saldo al 31/12/2014	93.270

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	431.826
Ammortamenti esercizi precedenti	-331.545
Saldo al 31/12/2013	100.281
Acquisizioni dell'esercizio	18.080

Cessioni dell'esercizio	-8.878
Utilizzo fondo ammortamento	8.878
Ammortamenti dell'esercizio	-38.070
Saldo al 31/12/2014	80.291

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, si segnala che i terreni hanno subito due rivalutazioni economiche: una nel 1985 pari a € 962.699 circa (Lire 1.864.045.469) ed una nel 1987 per € 981.268 circa (Lire 1.900.000.000), e quindi per un totale di € 1.943.967 circa (Lire 3.764.045.469), al fine di riallineare il valore di iscrizione alla consistenza netta patrimoniale.

Si precisa che parte di tali rivalutazioni sono confluite in beni ceduti nel corso di esercizi precedenti, oltre che nelle voci indicate nella tabella che di seguito si riporta, in quanto su quella parte relativa ai terreni è continuata la costruzione degli immobili e degli impianti.

Beni	Rivalutazioni	Utilizzo rivalutazioni		Residuo rival.
		Vendite	Imput. aree	
Terreni	1.943.967	530.237	606.809	506.921
Imm.materiali:				
Terminale intermodale			114.367	
Mulino			21.495	
Edificio 14/f			41.002	
Terreno Via de Gasperi			239.256	
Edificio 16/A			71.043	
Edif.Multifunzionale			18.231	
Edif.Direzionale 2° parte			13.280	
Edif.Direzionale 1° parte			6.090	
Edificio 14/DE			51.756	
Edifici 7 e 14/M			10.203	
Parcheggi,viabil.,verde e binari			83.206	
Rimanenze finali:				
Zona Archeologica			191.966	
Verde zona Archeologica			44.914	
Utilizzo per imp. aree				906.809
Totale residuo Riv.ne				1.413.730
Utilizzo per vendite				530.237
Totale Rivalutazione				1.943.967

Immobilizzazioni finanziarie immateriali e materiali oggetto di contributi pubblici (valori in migliaia Euro)

Descrizione Beni	Costo lordo	Incr.to/Decr.to esercizio 2012	Contributo	Valore netto
Costi finanz.L.240	389		-25	364
Terminale Intermodale	7.557	2	-618	6.941
Fabbricato "Il Mulino"	1.922	2	-736	1.188
Edificio 14/f	3.430	39	-738	2.731
Edificio "Multifunzionale"	4.920	114	-2.303	2.723
Direzionale II parte	3.288	25	-823	2.490
Direzionale I parte	2.093	9	-30	2.072
Edificio 16/a	6.259	80	-2.126	4.213
Mobili e arredi	309	3	-14	298

Segnaletica	54	11	-13	52
Fabbr.14/d-	7.547	3	-3.310	4.240
Fabb. 7e 14m	7.011	11	-3.719	3.303
Stacker	384		-82	302
Locomotiva	515		-33	482
Binari	4.560	2	-1025	3.537
Piazzale Terminale Intermodale	5.653	1	-1356	4.298
Terreno Terminale Intermodale	5.593		-1202	4.391
Verde realizzato	4.751		-1.829	2.922
Viabilità Interporto	7.848	11	-3.106	4.753
Pista ciclabile	1.866	6	-331	1.541
Parcheggio P1	1.447	2	-524	925
Parcheggio P2	546		-15	531
Parcheggio P6	52		-9	43
Totali	77.994	313	-23.967	54.340

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
204.072	157.011	47.061

Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Interporto Service srl	45.000	0	0	45.000
Totale	45.000	0	0	45.000

Si tratta della partecipazione di controllo nella società "Interporto Service Prato srl", con sede in Prato, Via di Gonfienti n. 4, codice fiscale 02112740978, capitale sociale € 50.000,00, patrimonio netto da ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2013 € 226.470, risultato negativo di esercizio da ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2013 € (20.105), quota posseduta 90%, valore attribuito in bilancio € 45.000; l'altro 10% del capitale sociale è posseduto dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Prato.

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato, al 31 dicembre 2013, della società controllata. La società non detiene alcuna altra partecipazione, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate.

INTERPORTO SERVICES PRATO s.r.l.

Via di Gonfienti 4 59100 PRATO PO

CAPITALE SOCIALE Euro 50000 INT.VERSATO

CODICE FISCALE NR.REG.IMP. 02112740978

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE

DI "INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A." C.F. 03447690482

ESERCIZIO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART.2435/bis c.c. AL 31/12/2013

S T A T O P A T R I M O N I A L E 31/12/2013 31/12/2012

- A T T I V O -

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI 103.360 27.070

2 FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ.

IMMATERIALI (25.720) (6.310)

TOTALE I 77.640 20.760

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI 77

2 FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ.

MATERIALI (8)

TOTALE II 69

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 90.800 40.800

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 168.509 61.560

C ATTIVO CIRCOLANTE

II CREDITI

1 esigibili entro l'esercizio su

ccessivo 114.739 123.443

TOTALE II 114.739 123.443

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE 15.063 125.451

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 129.802 248.894

TOTALE ATTIVO..... 298.311 310.454

- P A S S I V O -

A PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE	50.000	50.000
IV	RISERVA LEGALE	79	23
VII	ALTRE RISERVE	196.496	195.440
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(20.105)	1.112
TOTALE PATRIMONIO NETTO		226.470	246.575
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	DI LAVORO SUBORDINATO	439	
D DEBITI			
	1 esigibili entro l'esercizio su		
	ccessivo	70.827	63.854
TOTALE DEBITI		70.827	63.854
E RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	1 RATEI E RISCONTI PASSIVI	575	25
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		575	25
TOTALE PASSIVO E NETTO.....		298.311	310.454
C O N T O E C O N O M I C O		31/12/2013	31/12/2012
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE		
	PRESTAZIONI	146.312	146.610
	4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
	PER LAVORI INTERNI	68.559	
	5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	b CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		1.193
	TOTALE 5		1.193
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		214.871	147.803
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE		
	DI CONSUMO E DI MERCI		(209)
	7 PER SERVIZI	(167.957)	(141.362)
	9 PER IL PERSONALE		
	a SALARI E STIPENDEI	(19.997)	
	b ONERI SOCIALI	(9.167)	

c	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(1.200)	
e	ALTRI COSTI	(20)	
	TOTALE 9	(29.384)	
	10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATERIALI	(19.410)	(1.387)
b	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI	(8)	
	TOTALE 10	(19.418)	(1.387)
	14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1.121)	(1.236)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(217.880)	(144.200)
	DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	(3.009)	3.603
	C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
d4	DA TERZI	4	48
	TOTALE d	4	48
	TOTALE 16	4	48
	17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
d	VERSO TERZI	(979)	(997)
	TOTALE 17	(979)	(997)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(975)	(949)
	E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20 PROVENTI		
b	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	215	1
	TOTALE 20	215	1
	21 ONERI		
b	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		(344)
c	ALTRI ONERI STRAORDINARI	(15.604)	(3)
	TOTALE 21	(15.604)	(347)
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(15.389)	(346)

RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)	(19.373)	2.308
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(732)	(1.196)
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(20.105)	1.112

IL PRESENTE BILANCIO E'CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
UIRNET spa	30.000	0	0	30.000
Totale	30.000	0	0	30.000

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri	1.511	0	0	1.511
Totale	1.511	0	0	1.511

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso altri	0	0	1.511	1.511

Si tratta di depositi cauzionali attivi.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Obbligazioni	78.000	0	0	78.000
Unione Interporti	2.500	0	0	2.500
Totale	80.500	0	0	80.500

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Azioni proprie	0	47.061	0	47.061
Totale	0	47.061	0	47.061

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto all'acquisto di n. 224.098 azioni proprie, del valore nominale di € 0,21 ciascuna, per complessivi nominali € 47.060,58, corrispondenti al 0,355% circa del capitale sociale, al prezzo complessivo pari al valore nominale di euro 47.060,58.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	3.196.761	3.162.737	34.024
Descrizione		31/12/2013	31/12/2014
Prodotti in corso lav. e semilavorati		896.126	930.150
Prodotti finiti e merci		2.266.611	2.266.611
Totale		3.162.737	3.196.761

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Sono composti da opere di urbanizzazione che dovranno essere oggetto di trasferimento al Comune di Prato secondo convenzione, nonché da aree residuali sulla cui superficie dovranno essere realizzate opere da trasferire anch'esse al Comune di Prato.

Prodotti finiti e merci

Sono relativi all'Area Archeologica e dal Verde Area Archeologica, la cui destinazione è demandata alle soluzioni derivanti dalle determinazioni dei vari Enti competenti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.072.189	8.637.766	-2.565.577

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.009.274	123.674	0	1.132.948
Crediti tributari	212.904	15.026	0	227.930
Cred.imp.anticip.	26.700	0	0	26.700
Verso altri	2.812.740	1.871.871	0	4.684.611
Totale	4.061.618	2.010.571	0	6.072.189

La voce Clienti è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Clienti fatturati	993.309	813.213
Fatture da emettere	15.965	32.841
Clienti in contenzioso	508.079	298.103
(Fondo svalutazione crediti)	-384.405	-221.639
Totale	1.132.948	922.518

Il fondo svalutazione crediti ha registrato significative movimentazioni in aumento nel corso dell'esercizio. Si è proceduto ad ulteriori rilevanti accantonamenti con riguardo ad alcuni crediti per i quali la società si è attivata ai fini del recupero in considerazione delle valutazioni e dei pareri ricevuti dal legale, con riferimento alla possibilità di veder riconosciuti i nostri diritti, oltre al fatto delle possibili azioni che potremo intraprendere al fine del soddisfacimento di detti crediti.

I crediti tributari:

entro 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ritenute su interessi attivi c/c	1.584	1.903
Acconto IRAP	91.806	95.362
IVA 2008 compensazione	22.437	9.399
Ritenute d'acconto	788	1.200
Credito art. 13 Tuir	240	0
Acconto IRES	96.050	119.079
Totale	212.904	226.944

oltre 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti v/Erario per imposte	1.252	1.252
Credito rimborso IRAP	12.781	12.781
Credito imposta su TFR	993	895
Totale	15.026	14.929

I crediti per imposte anticipate entro 12 mesi sono:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per imposte anticipate	26.700	26.700
Totale	26.700	26.700

Segnaliamo di nuovo che non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate (differite attive), come pure non ne sono state utilizzate di quelle residuali del precedente esercizio, mantenendo pertanto una voce di credito a tale titolo, in quanto gli amministratori ritengono che sussista ad oggi una ragionevole certezza del loro recupero entro breve, tramite utili futuri.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti v/Enti pubblici per contributi	2.757.245	2.757.245
Fornitori provvisoriamente debitori	1.592	4.748
Caparre confirmatorie	9.000	9.000
Credito c/erogazione Inail	0	7.195
Contributi c/erogazione tirocinio	1.740	1.740
Crediti diversi	37.559	17.559
Crediti v/istituti previdenziali	5.604	4.328
Credito IFI ITALIA cessione credito	0	0
Contributi c/erogazione TRAMESR	0	42.097
Totale	2.812.740	2.843.913

I crediti per contributi si riferiscono in via principale al credito maturato sul contributo della Legge 240/1990 per € 2.494.745 e al credito maturato sul contributo della Legge 413/1998 per € 262.500.

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti v/Enti pubblici per contributi	1.772.373	4.529.618
Crediti diversi	98.934	72.580
Crediti v/Federinterporti	564	564
Totale	1.871.871	4.602.762

Si evidenzia che in precedenti bilanci, sulla base di una più adeguata allocazione della rateizzazione dei contributi, il credito complessivo relativo ad essi è stato allocato, sulla base di un criterio più prudenziale, in assenza di determinazioni riguardo al loro eventuale smobilizzo, in parte nell'ambito delle scadenze entro l'esercizio successivo ed in parte oltre.

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche non viene riportata, in quanto non significativa, trattandosi tutti di crediti verso soggetti residenti in

Italia.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
848.002	1.363.841	-515.839
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	845.576	1.362.140
Assegni	1.440	1.419
Denaro e valori in cassa	986	282
Totale	848.002	1.363.841

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Non appaiono in bilancio disponibilità liquide vincolate o per le quali esistano restrizioni valutarie.

Rendiconto finanziario

Ai fini di una più corretta informativa, in relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria della società, si riporta di seguito il rendiconto finanziario semplificato per flussi grezzi di capitale circolante netto. I valori sono riportati in migliaia di Euro.

SEZIONE I (analisi esogena)			
Fonti		Impieghi	
Risultato di esercizio	23	Decrementi debiti immobilizzati	115
Variazione fondi ammortamento	1.615	Incrementi immobilizzazioni materiali	727
Variazione fondo t.f.r.	11	Incrementi partecipazioni e titoli	47
Variazione fondi rischi	0	Decrementi finanziamenti m/l termine	3.945
Fonti della gestione reddituale	1.649	Totale impieghi di fondi	4.834
Altre fonti di finanziamento:			
Decrementi crediti immobilizzati	2.758	Riepilogo:	
Incremento capitale sociale	939	Totale fonti di finanziamento	5.348
Decrementi immobilizzazioni immateriali	2	Totale impieghi di fondi	4.834
Totale fonti di finanziamento	5.348	Variazione di capitale circolante netto	514

SEZIONE II (analisi endogena)			
Variazioni nelle attività circolanti		Variazione nelle passività circolanti	
Liquidità immediata	-516	Banche	663
Giacenze di magazzino	34	Fornitori	128
Crediti v/clienti	210	Altri debiti	-284
Altri crediti	-19	Ratei e risconti passivi	-1.336
Ratei e risconti attivi	-24	Totale variazione passività circolanti	-829
Totale variazione attività circolanti	-315		
		Riepilogo:	
		Totale variazioni attività a breve	-315
		Totale variazione passività a breve	829
		Variazione di capitale circolante netto	514

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
306.642	330.907	-24.265

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ratei attivi	0	724
Risconto oneri su finanziamenti	261.821	292.466
Risconto assicurazioni	13.648	2.230
Risconti attivi	31.173	35.487
Totale	306.642	330.907

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.257.436	14.295.430	962.006

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	12.305.555	939.445	0	13.245.000
Riserva legale	256.585	1.278	0	257.863
Riserva azioni proprie	0	47.061	0	47.061
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	1.703.721	28.289	-47.061	1.684.949
Arrotondamenti euro di bilancio	2	0	-3	-1
Risultato dell'esercizio	29.567	22.564	-29.567	22.564
Totale	14.295.430	1.038.637	-76.631	15.257.436

Il capitale sociale risulta pari ad € 13.245.000,09 ed è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	63.071.429	0,21

Nel corso dell'esercizio 2013 ha avuto luogo una delibera di aumento del capitale sociale a pagamento, ai rogiti Notaio Francesco D'Ambrosi di Prato, Rep. n. 45009, Racc. n. 21888, per un importo massimo di euro 5.000.100,00 (cinquemilionicento), con scadenza sottoscrizione al 31/12/2014.

Le sottoscrizioni sono avvenute nel 2013 per euro 230.554,61 dalla Regione Toscana e nel corso del 2014, sempre da parte della Regione Toscana di ulteriori 869.445,36 e da parte dell'Unione Industriale di Prato per Euro 70.000,09.

Alla scadenza del termine di sottoscrizione il capitale sociale, in base alla delibera suddetta, è stato aumentato mediante emissione di ulteriori n. 5.571.429 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,21 ciascuna, per un complessivo valore nominale di euro 1.170.000,09.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, punto 7, del Codice Civile, si riporta di seguito il dettaglio delle voci relativo alla posta "Altre riserve":

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Riserva straordinaria	1.684.949	1.703.721
Arrotondamenti euro di bilancio	-1	2
Totale	1.684.948	1.703.723

Si precisa che la suddivisione fra le riserve di contributi in conto capitale, precedentemente presenti in bilancio, costituite ai sensi dell'art. 55 DPR 917/1986, si era resa necessaria ed opportuna a seguito delle ripetutamente mutate normative in materia di tassazione dei contributi in conto capitale.

Si rileva che le predette riserve costituite nell'esercizio 1993, e quelle relative all'esercizio 1995, erano utilizzabili a copertura di perdite di esercizio.

Tali riserve, costituite anteriormente all'esercizio 1998 a seguito dei contributi in conto capitale ricevuti, furono contabilizzate in conformità ai previgenti principi contabili italiani e per ottenere i consentiti benefici fiscali altrimenti non ottenibili.

Su tali riserve in sospensione di imposta si precisa che la società non aveva proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, in considerazione che non si determinasse la debenza delle stesse.

Movimentazione e specificazione delle poste di patrimonio netto

Di seguito si forniscono le informazioni di cui al numero 4 dell'art. 2427 C.C. mediante la redazione dei seguenti prospetti:

Disponibilità e distribuibilità delle poste di patrimonio netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di:	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti		
				aumento di capitale	copertura perdite	altri motivi
Capitale sociale	13.245.000	-				
Riserve di capitale:						
Riserva azioni proprie	47.061	-				
Riserve di utili:						
Riserva legale	257.863	b	257.863			
Riserva straordinaria da accant.to utili	1.684.949	a, b	1.684.949			
Arrotondamenti euro	-1		-1			
Risultato di esercizio	22.564	a, b	22.564			-347.360
Totale	15.257.436		1.965.375			-347.360
Quota non destinabile costi impianto			-22.197			
Quota non destinabile riserva legale			-257.863			
Quota non destinabile 5% utile ris.leg.			-1.128			
Residua quota destinabile			1.684.187			

Legenda: a: aumento di capitale, b: copertura perdite, c: altre destinazioni

Prospetto variazioni voci patrimonio netto ultimi tre esercizi

Natura/Descrizione	Importo iniziale	Variazioni	Utilizzazione poste di patrimonio netto			Importo finale
			aumento capitale	copertura perdite	altri motivi	
<i>Esercizio 2011</i>						
Capitale sociale	12.075.000					12.075.000
Riserve di utili:						
Riserva legale	239.217	9.663				248.880
Riserva straordinaria	1.373.729	183.597				1.557.326
Risultato di esercizio	193.261	-47.348			-193.261	47.348
Patrimonio netto	13.881.207	240.608	0	0	-193.261	13.928.554

Esercizio 2012					
Capitale sociale	12.075.000				12.075.000
Riserve di utili:					
Riserva legale	248.880	2.367			251.247
Riserva straordinaria	1.557.326	44.981			1.602.307
Risultato di esercizio	47.348	106.751			106.751
Patrimonio netto	13.928.554	154.099	0	0	14.035.305
Esercizio 2013					
Capitale sociale	12.075.000	230.555			12.305.555
Riserve di utili:					
Riserva legale	251.247	5.338			256.585
Riserva straordinaria	1.602.307	101.414			1.703.721
Risultato di esercizio	106.751	29.567			29.567
Patrimonio netto	14.035.305	366.874	0	0	14.295.428

Informativa ai sensi dell'articolo 105 d.p.r. 917/1986

Si precisa che nel patrimonio netto non sono più presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile indipendentemente dal periodo di formazione, a seguito del loro totale utilizzo, in precedenti esercizi, a fronte di copertura di perdite.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	76.383	64.726	11.657
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi
T.F.R.	64.726	14.728	-3.071
			31/12/2014
			76.383

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	33.728.565	37.280.525	-3.551.960

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	8.773.513	12.830.066	11.446.708	33.050.287
Debiti verso fornitori	292.347	0	0	292.347
Debiti verso controllate	51.796	0	0	51.796
Debiti tributari	246.728	0	0	246.728
Debiti verso istituti di previdenza	11.227	0	0	11.227
Altri debiti	68.252	0	7.928	76.180
Totale	9.443.863	12.830.066	11.454.636	33.728.565

I debiti più rilevanti alla chiusura dell'esercizio risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo Cassa Risparmio Firenze	446.336	1.144.485	0	1.590.821
Mutuo B.Popolare di Vicenza	234.703	500.895	0	735.598
MPS Merchant-B.Popolare di Vicenza	2.250.000	5.700.000	6.050.000	14.000.000

Mutuo B.Popolare di Vicenza chirografo	2.494.746	1.515.762	0	4.010.508
Mutuo Cassa Risp. S. Miniato	231.545	1.276.613	4.050.557	5.558.715
Mutuo Unicredit	538.462	2.692.311	1.346.151	4.576.924
Banche c/c	2.577.721	0	0	2.577.721
Totale	8.773.513	12.830.066	11.446.708	33.050.287

In data 20.04.2004 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con la MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (già MPS Merchant S.p.A.), in pool con la Cariprato S.p.A., ora Banca Popolare di Vicenza Soc.Coop., ai sensi del D.Lgs 01.09.1993 n. 385 nella forma di apertura di credito stand-by, fino all'importo totale di € 15.000.000 e della durata massima di sette anni. Detto finanziamento può essere utilizzato in una o più soluzioni con possibilità di restituzione, ripristino del credito disponibile corrispondente e possibilità di utilizzo dello stesso, il tutto entro il limite massimo di 18 mesi per ogni soluzione utilizzata. Il finanziamento è garantito da ipoteca.

Detto finanziamento è stato più volte rinnovato; l'ultimo rinnovo avente scadenza 20/12/2020 risulta effettuato per un utilizzo pari ad € 15.000.000.

Gli interessi sono dovuti in via semestrale posticipata a partire dalla data di prelievo e/o di rinnovo dell'utilizzo precedente e fino alla data di restituzione di ciascuna somma, al tasso nominale annuo risultante dal regolamento di indicizzazione allegato al contratto.

La società, in data 11.09.2001, modificato in dicembre 2004, ha stipulato con la Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., ora Banca Popolare di Vicenza Soc.Coop un contratto di mutuo di € 2.840.513 circa (Lire 5.500.000.000) in linea capitale, della durata di anni 15; la società ha aderito all'opzione del tasso fisso per gli ultimi 5 anni pari all'IRS a 5 anni + spread 1,20 (attualmente 2,96%).

Il rimborso del mutuo è stato fissato mediante corresponsione di 30 rate semestrali.

La società, in data 26.03.2002, ha stipulato con la Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un contratto di mutuo di € 5.681.026 in linea capitale, della durata di anni 15, al tasso semestrale pari ad un mezzo del tasso nominale annuo determinabile come media aritmetica dei tassi su base annua dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a 6 mesi lettera, rilevati a cura della Federazione Bancaria Europea (F.B.E.), Comitato di Indirizzo - Euribor FBE (Steering Committee), per valute relative ai giorni lavorativi del secondo mese antecedente il semestre di applicazione e maggiorata di 1,10 punti percentuali. Il rimborso del mutuo è stato fissato mediante corresponsione di 30 rate semestrali costanti posticipate.

La società, in data 13.07.2005, ha stipulato con la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. un contratto di mutuo di € 6.000.000 in linea capitale, erogabile ratealmente in base a stati di avanzamento a tasso iniziale del 3,25% e variabile come da contratto, erogato alla data di chiusura dell'esercizio per € 6.000.000. Le quote vengono rimborsate per una durata di 20 anni.

La società, in data 20.12.2005, ha stipulato con Unicredit un contratto di mutuo di € 7.000.000 in linea capitale, a tasso iniziale del 3,75% e variabile come da contratto, totalmente erogato alla data di chiusura del presente esercizio, rimborsabile entro 162 mesi a far data dal mese successivo alla data di consegna e quietanza comprovante l'erogazione a saldo, mediante rate semestrali posticipate.

La società ha stipulato nel corso del 2011 i seguenti mutui non ipotecari:

- Mutuo Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A di complessivi € 7.752.627 interamente erogato, da rimborsarsi mediante cessione in pegno di N. 7 rate del Contributo L.240/90, ultima rata 31/12/2016; il mutuo è stato concesso al tasso del 3,95% nominale annuo indicizzato euribor a 1 mese;

- Mutuo UNICREDIT di complessivi € 5.000.000,00 interamente erogato, rimborsabile in 12 rate trimestrali, al tasso variabile trimestrale euribor a 3 mesi maggiorato del 2,80%.

* Operazioni di rinegoziazione del debito

La società Interporto della Toscana Centrale S.p.A ha promosso nel corso dell'esercizio 2012 una serie di operazioni che hanno portato alla stipula e/o rinegoziazione di alcuni finanziamenti, al fine di rendere più coerenti gli introiti finanziari con le scadenze dei debiti a suo tempo contratti. Di tale operazione veniva puntualmente data informazione nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013, si è provveduto, sempre al fine di un maggior equilibrio finanziario, soprattutto in attesa dell'aumento di capitale, alle seguenti statuizioni:

- o rinegoziato il Mutuo Chirografo Unicredit a rate trimestrali: debito al 31/12/2012 di € 1.300.132, che doveva essere saldato al 31/10/2013. Concesso di spalmarlo su due anni con nuova scadenza al 31/10/2014 (rate 30/04/2013; 31/07/2013; 31/10/2013; 31/01/2014; 30/04/2014; 31/07/2014 e 31/10/2014). Di contro, a garanzia, abbiamo ceduto il canone della locazione SCHENKER fino al soddisfacimento del debito;
- o rinegoziato il Mutuo Ipotecario Unicredit a rate semestrali: debito al 31/12/2012 di € 5.115.385, è stata accordata la sospensione delle quote capitale per l'anno 2013 con allungamento, quindi, di 12 mesi della durata di ammortamento. Pertanto la scadenza finale è al 30/04/2023;
- o rinegoziato Mutuo Ipotecario CR S. Miniato a rate semestrali debito al 30/06/2013 di € 5.671.718. Ad ottobre 2013 è stata concessa moratoria di 12 mesi, quindi non si paga la quota capitale al 31/12/2013 e al 30/06/2014 e la scadenza è stata spostata al 31/12/2032;
- o Mutuo in Poll a rate semestrali: debito al 31/12/2012 di € 14.250.000,00. Ad aprile 2013 è stato chiesto, ed è stato accordato, di pagare solo € 250.000 di capitale e di spostare alla scadenza di dicembre 2013 il milione rimanente, per cui la rata di dicembre 2013 era pari ad € 2.250.000,00 come quota capitale. Ad ottobre 2013 è stata concessa la moratoria sul mutuo per cui tutto il piano di ammortamento è stato slittato di un anno (ultima rata 20/12/2021) e dobbiamo corrispondere solo interessi alle scadenze del 20/12/2013 e 20/06/2014. Si riprende il 20/12/2014 con una rata capitale di € 2.250.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2014, si è provveduto, sempre al fine di un maggior equilibrio finanziario, soprattutto in attesa dell'aumento di capitale e alla vendita dei cespiti archeologici alla Regione Toscana, alle seguenti statuizioni:

- o Mutuo in Poll a rate semestrali: debito al 31/12/2013 di € 14.000.000,00. Ad ottobre 2013 è stata concessa la moratoria sul mutuo per cui tutto il piano di ammortamento è stato slittato di un anno (ultima rata 20/12/2021) e dobbiamo corrispondere solo interessi alle scadenze del 20/12/2013 e 20/06/2014.

A dicembre 2014 è stata concessa una nuova moratoria sul mutuo per cui tutto il piano di ammortamento è stato slittato di un anno (ultima rata 20/12/2022) e dobbiamo corrispondere solo interessi alle scadenze del 20/12/2014 e 20/06/2015.

Si riprende il 20/12/2015 con una rata capitale di € 2.250.000,00.

Acconti

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Anticipi oneri urbanizzazione	0	120.601
Totale	0	120.601

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	157.925	113.960
Note credito da ricevere	-5.362	0
Debiti per fatture da ricevere	139.784	49.815
Totale	292.347	163.774

Debiti verso imprese controllate

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Interporto Services	51.796	37.656

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti erario c/ ritenute	1.964	6.500
Debiti imposte dirette esercizio	223.269	242.643
Iva c/Erario	14.804	0
Debiti vari v/erario	6.692	6.034
Totale	246.728	255.177

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti v/istituti previdenziali	11.227	9.510

Altri debiti

Gli altri debiti:
entro 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Dipendenti c/ retribuzioni	24.091	22.883
Competenze organi sociali	29.218	45.350
Debiti v/associati ATS Trames	0	277.625
Debiti diversi	14.943	12.957
Totale	68.252	358.816

oltre 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Cauzioni passive	7.928	1.790
Totale	7.928	1.790

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche non viene riportata, in quanto non significativa, trattandosi tutti di debiti verso soggetti residenti in Italia.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
23.325.632	24.662.102	-1.336.470

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Rateo interessi finanziamento	48.850	61.315
Risconto contributi L. 413/98	2.235.954	2.334.917
Risconto contributi Legge 240	20.325.560	21.473.847
Risc.pass.contrib.reg.	291.037	343.569
Risc.pass.affitti	401.876	419.476
Ratei passivi vari	22.355	28.978
Totale	23.325.632	24.662.102

Conti d'ordine

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
77.575.726	77.617.085	-41.359

La composizione della voce è così dettagliata.

Debitori per garanzie reali prestate: a favore di altri

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ipoteche a terzi	72.293.078	72.293.078
Totale	72.293.078	72.293.078

A maggior chiarimento di quanto già esposto in calce allo stato patrimoniale e nell'ambito dell'analisi dei debiti poco sopra esposta, si espone di seguito la specifica delle garanzie reali prestate dalla società, indicandone il tipo e l'ammontare (unità di Euro):

IPOTECHE:

Tipo garanzia	A favore di	Bene vincolato	Importo 2014	Importo 2013
Ipoteca	MPS Merchant/B.POPVI	Terreni	29.250.000	29.250.000
Ipoteca	B.POPVI	Edificio 14/F	5.681.026	5.681.026
Ipoteca	Cassa Risparmio Firenze	Edificio 16/A	11.362.052	11.362.052
Ipoteca	Cassa Risparmio S.Miniato	Edificio 7 e 14/M	12.000.000	12.000.000
Ipoteca	UNICREDIT	Edificio 14/DE	14.000.000	14.000.000
	Totale		72.293.078	72.293.078

Altri Conti D'Ordine: Impegni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Fidejussioni ricevute da terzi (*)	5.282.648	5.324.007
Crediti opere urbanizz.(**)	525.000	
Totale	5.807.648	5.324.007

(*) Trattasi di fidejussioni in favore della società rilasciate da terzi ed a maggior

chiarimento se ne espone di seguito la specifica:

Tipo garanzia	A favore di	Importo 2013	Importo 2014
Fidejussione	Baldassini	19.998	19.998
Fidejussione	Regione Toscana (progetto Trames)	41.359	0
Fidejussione	Comune di Prato	1.168.888	1.168.888
Fidejussione	Ministero Infrastrutture	262.500	262.500
Fidejussione	Agenzia delle Entrate	3.681.262	3.681.262
Fidejussione	RFI Rete Ferroviaria Italiana	150.000	150.000
Totale		5.324.007	5.282.648

(**) Trattasi del credito che si dovrebbe consolidare al momento in cui il costo degli oneri di urbanizzazione sul realizzato verrà scomputato in compensazione dell'importo delle eventuali nuove opere eseguite dalla società.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	4.873.298	5.078.737	-205.439
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.516.394	3.367.422	148.972
Variaz. rimanenze prodotti	34.024	-873.322	907.346
Incrementi di immobil.	0	983.169	-983.169
Altri ricavi e proventi	1.322.880	1.601.468	-278.588
Totale	4.873.298	5.078.737	-205.439

Nella voce "Altri ricavi" sono comprese le quote dei contributi in conto capitale maturate e/o incassate nel corso dell'esercizio, ritenute di competenza in base ai criteri esposti nella prima parte di questo documento.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Fitti attivi	3.482.798	3.325.566	157.232
Noleggio circuiti e mezzi tecnici	16.000	24.256	-8.256
Concess.diritto superf.tetti	17.600	17.600	0
Abbuoni passivi	-3	0	-3
Totali	3.516.394	3.367.422	148.972

La ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non viene riportata, in quanto essi si riferiscono interamente a proventi realizzati in loco.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi vari	11.098	640
Plusvalenze correnti	0	1.195
Vendita beni durevoli	0	30.000
Contributi UE	0	7.195
Ricavi servizi amministrativi	12.000	0
Contributi Legge 240	1.148.287	1.374.809
Contr. Regione Toscana Do.Cup.	52.533	73.253

Contributi Legge 413/98	98.963	114.376
Totali	1.322.880	1.601.468

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	3.341.972	3.430.098	-88.126
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	43.036	-118.558	-75.522
Servizi	590.535	-521.892	68.643
Godimento di beni di terzi	260.525	-215.159	45.366
Personale	238.485	-237.243	1.242
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	134.525	-132.577	1.948
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.494.590	-1.676.227	-181.637
Svalutazioni	162.765	-146.826	15.939
Oneri diversi di gestione	417.511	-381.616	35.895
Totali	3.341.972	3.430.098	-88.126

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Costo urbanizzazione Via Mandorlo	34.024	109.847
Carburanti autovetture	6.794	6.721
Cancelleria e stampati	2.218	1.991
Totale	43.036	118.558

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Manutenzioni e riparazioni	57.779	51.960
Spese legali e notarili	21.444	20.909
Elaborazione paghe	1.811	2.029
Costi internet	3.946	5.300
Consulenze	23.820	19.867
Acqua e gas	13.787	13.380
Energia elettrica	29.017	30.597
Commissioni factoring	0	2.412
Organi societari	58.707	61.927
Consulenze amministrative e varie	25.586	19.494
Società di revisione	12.573	12.283
Abbonamenti	360	44
Assistenza software e macchinari	6.567	6.125
Postali	3.290	1.834
Contributi INPS	7.401	3.126
Spese di pubblicità	1.800	1.000
Assicurazioni	84.511	65.054
Vigilanza	29.785	26.832
Contributi associativi	9.800	9.711
Polizze fidejussorie	21.776	18.044
Telefoniche	11.006	12.097
Spese pulizie smaltimento rifiuti	19.704	20.867
Servizi logistica e vigilanza	58.433	0
Viaggi e trasferte	6.533	5.782
Formazione, corsi, seminari, stages	2.381	400
Noleggi vari	22.139	18.101
Mensa aziendale	6.692	4.897

Facchinaggi	3.050	250
Gestione parcheggio	680	440
Commissioni e spese banca	90.294	126.062
Abbuoni, rimborsi e recuperi vari	-44.137	-38.932
Totale	590.535	521.892

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Affitti passivi	83.646	80.000
Raccordo rete ferroviaria	6.389	0
Spese condominiali	170.490	135.160
Totale	260.525	215.159

Spese per il personale

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Retribuzioni dirette	153.788	158.099
Oneri sociali	52.530	45.725
T.F.R.	14.728	15.378
Altri costi	17.439	18.041
Totale	238.485	237.243

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica nuovamente che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabili nelle altre voci del Conto economico; la sua composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
IMU	356.330	321.501
Imposte e tasse	15.336	14.022
Bolli, vidimazioni, registrazioni atti	39.394	37.004
Varie	6.452	9.090
Totale	417.511	381.616

La voce "imposte e tasse" si riferisce a iva non detraibile, a diritti CCIAA e ad imposte diverse minori.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
-1.360.107	-1.402.001	41.894

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi attivi c/c e vari	13.307	114.259	-100.952
Interessi e altri oneri finanziari	-1.373.414	-1.516.260	142.846
Totale	-1.360.107	-1.402.001	41.894

La voce di bilancio Interessi ed altri oneri finanziari è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi c/c bancario	140.264	159.015
Interessi passivi su mutui	1.228.881	1.326.388
Interessi passivi factoring	0	30.750
Interessi passivi diversi	4.269	107
Totale	1.373.414	1.516.260

Non appaiono in bilancio utili o perdite su cambi.

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione di alcun genere.

Nel corso dell'esercizio nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	74.614	15.372	59.242
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Altri proventi	182.647	28.350	154.297
Altri oneri	-108.033	-12.978	-95.055
Totale	74.614	15.372	59.242

Gli altri proventi si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive straordinarie, per € 120.601.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	223.269	232.443	-9.174
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Accantonamento IRAP	90.081	91.006	-925
Accantonamento IRES	133.188	151.637	-18.449
Imposte differite	0	-10.200	10.200
Totale	223.269	232.443	-9.174

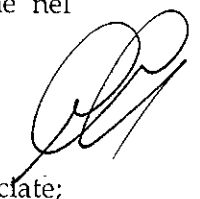
Operazioni intercorse con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio, ha provveduto a verificare i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- soci della società e di società controllate o consociate;
- società controllate o consociate;
- amministratori e alta direzione della società e di società controllate o consociate;



- sindaci della società e di società controllate o consociate, e loro stretti familiari;
- familiari stretti di amministratori e alta direzione della società e di società controllate o consociate; si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità; essi possono includere: a) il convivente e i figli del soggetto; b) i figli del convivente; c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nel corso dell'esercizio non sono intercorse operazioni di ammontare significativo o di rilevanza particolare, atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci e dei terzi, con amministratori, sindaci, soci o dirigenti, né loro stretti familiari, neppure di società controllate o consociate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale, ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi, la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, la società non registra accordi significativi, né è onerata da impegni significativi, di cui non sia stata possibile la rilevazione nello Stato Patrimoniale, nei Conti d'Ordine o nella presente Nota Integrativa

In tal senso, non esistono accordi significativi i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale, la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	31/12/2014	31/12/2013
Amministratori	36.322	38.005
Collegio sindacale	22.385	23.922

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del decreto legislativo n. 39/2010, si rileva che, con assemblea del 28/05/2012, si è proceduto all'affidamento dell'incarico di Revisione Legale a primaria società di revisione e precisamente "BDO S.p.A.", per un compenso anno 2014 pari a € 12.573.

La società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non detiene beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

La società ha stipulato contratto quadro derivati OTC collegato a tassi d'interesse con Banca Popolare di Vicenza, data iniziale 15/07/2011 data scadenza finale 31/07/2014, per un nozionale di riferimento di Euro 4.010.508, che al 31/12/2014 ha generato oneri per Euro (1.312).

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati altri strumenti finanziari derivati.

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

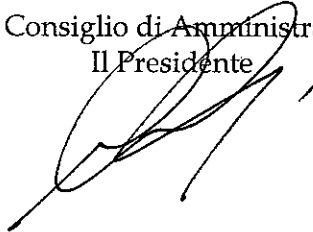
Non sussistono proventi da partecipazioni indicati nell'art. 2425, n. 15, C.C..

La società non ha emesso nell'esercizio, né ha attualmente in circolazione, titoli o strumenti finanziari fra quelli previsti dall'art. 2427, n. 18 e n. 19, C.C.

La società non detiene patrimoni destinati, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE spa

Sede in Via di Gonfienti 4//4 - 59100 Prato (Po)

Capitale sociale € 13.245.000,09 i.v.

Registro Imprese Prato 03447690482 Codice fiscale 03447690482

Rea Prato 366636* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

* * *

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Risultato dell'esercizio

L'utile di esercizio risulta pari a € 22.564 dopo avere effettuato ammortamenti per € 1.629.115 ed accantonamenti per imposte dirette correnti sul reddito dell'esercizio per complessivi € 223.269, mentre la gestione finanziaria ha gravato per € 1.360.107.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio.

Situazione della società, andamento della gestione, evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio che andiamo ad approvare viene presentato dal Consiglio di Amministrazione nel pieno dei suoi poteri essendosi insediato il 3 luglio 2013, trovando inoltre continuità nella figura del Direttore Generale e con un Collegio Sindacale rinnovato il 19 maggio 2014 per il triennio successivo, che ha visto la riconferma dei 2/3 dei membri.

Quanto sopra ha fatto sì che l'anno sia stato caratterizzato dalle linee di un nuovo piano industriale a più lungo respiro (2013/2021), improntato al rilancio della società sotto il profilo dei servizi ai mezzi ed alle persone, della immagine e della valorizzazione delle aree, sia in Comune di Prato che di Campi Bisenzio, ancora non utilizzate ma urbanisticamente rientranti nel comprensorio interportuale.

Ciò premesso, allo scopo di dare una illustrazione pur sintetica delle attività svolte dalla società e dei risultati ottenuti, riterremo utile riassumerne i caratteri principali affrontando gli argomenti sotto il profilo:

- dell'andamento gestionale;
- della situazione economico-finanziaria;
- del piano industriale.


Andamento gestionale

Per prima cosa ci corre l'obbligo ricordare alcune azioni che erano state messe in campo nell'anno precedente e che hanno trovato soluzione nel corso del 2014.

Senza dubbio come ordine di importanza l'aumento di capitale che, dopo la sottoscrizione da parte della Regione Toscana e della Unione Industriali di Prato, rispettivamente per € 1.100.000,00 ed € 70.000,00, non ha visto partecipare altri soggetti visto che i principali soci pubblici, che si erano espressi in maniera favorevole, non hanno dato seguito alla sottoscrizione (in particolare CCIA di Prato e Firenze e Comune di Prato) visti i limiti a loro imposti dalla recenti norme in capo alle pubbliche amministrazioni.

Questo ha fatto sì che venisse meno anche l'impegno a suo tempo assunto dalla Banca Popolare di Vicenza che prevedeva una sottoscrizione fino ad un massimo di € 942.000,00 condizionata al mantenimento della propria partecipazione entro il 20% del capitale e all'adesione dei Soci alla sottoscrizione di almeno il 95% dell'importo previsto di € 5.000.100,00.

In merito al settore immobiliare dobbiamo ricordare come questo non abbia subito particolari modifiche, risultando i cespiti praticamente tutti a reddito, fatta eccezione per alcuni spazi a destinazione uffici che ancora scontano la grande offerta del mercato pratese. Sono stati di contro definiti alcuni contenziosi che hanno consentito il rientro in possesso delle unità e la loro riallocazione.



Come sempre, per la tenuta in ordine dei conti, è stata posta massima attenzione nella gestione dei costi mantenendosi rigorosamente nell'ambito delle previsioni di budget con risultati decisamente positivi.

Relativamente alla nuova società Magazzini Generali Doganali, cui partecipiamo tramite la controllata Interporto Services, c'è da evidenziare che nonostante un significativo aumento del fatturato (+25%) l'andamento gestionale presenta delle criticità dovute alla sistemazione di una serie di pendenze che derivano dalla vecchia gestione. Sono state fatte ulteriori riduzioni nel costo del personale, ma ancora non sufficiente per garantire la economicità gestionale. Nei primi mesi dell'anno 2015 dovrà essere prodotto un nuovo piano industriale in grado di dare assicurazioni in tal senso.

Più articolata risultata la questione che ha interessato la gestione della piattaforma ferroviaria.

Cessato come noto il rapporto con la società Logyca, vista la carenza da questa dimostrata nella canalizzazione di traffici ferroviari, l'unica attività ferroviaria ancora presente è rimasta quella del trasporto del cemento alla ditta Buzzi. Infatti anche il tentativo di collaborazione con la Soc. Contship, importante operatore marittimo e ferroviario, e tramite le società a questa collegate, Oceanogate e Sogemar, non ha sortito gli effetti desiderati evidenziando ancora una volta lo scarso interesse dimostrato dagli operatori logistici nei confronti di questo sistema modale.

Da parte della Società però, in attesa di sviluppare quanto viene riferito di seguito, al fine di tenere in esercizio la piattaforma e mantenere attiva la circolarità del locomotore e del raccordo, sono state attivate ricerche anche per altri usi e da queste è scaturita l'importante commessa con le officine Ansaldo Breda di Pistoia che hanno individuato nel nostro terminal il luogo ideale per il ricovero ed il restyling di alcuni loro treni.

Ovviamente la necessità e l'opportunità di dare alla piattaforma la destinazione naturale rientra fra i primari obiettivi della società ed a questo riguardo la strada potrebbe essere aperta dal riconoscimento ottenuto per la trasformazione della stessa in circuito doganale, con relativa area di temporanea custodia, che faceva parte dei nuovi progetti annunciati nella relazione di bilancio dello scorso anno, per il quale è già iniziato il processo per realizzare i necessari adeguamenti, di non significativo impatto sia infrastrutturale che economico, a sostegno dei quali interverrà anche la Regione Toscana con adeguati finanziamenti.

Questa rientra nell'ambito del più ampio progetto di realizzazione dei "Fast Corridor", facenti parte della PLN - Piattaforma Logistica Nazionale - assegnata per lo sviluppo alla Soc. UIRnet nel cui Consiglio di Amministrazione siede il Presidente Carlo Longo, destinata anche ai raccordi nazionali legati al sistema europeo delle reti TEN-T e riservati solo alle infrastrutture "Core" fra cui rientra l'Interporto della Toscana Centrale.

La possibilità infatti di acquisire la merce in regime esteri direttamente dai porti farebbe venir meno l'attuale gap in termini di costi che, specialmente per le brevi distanze, privilegia la gomma nei confronti del ferro

D'altro canto dobbiamo segnalare la forte tenuta del traffico gomma-gomma a dimostrazione della strategicità della infrastruttura.

Dobbiamo poi ricordare la nostra fattiva partecipazione nell'ambito del direttivo dell'Associazione degli Interporti (Unione Interporti Riuniti) che hanno visto nel rinnovo delle cariche assegnare al nostro Direttore l'incarico di Vice Presidente e che in tale veste ci ha visto parte attiva nel tavolo voluto dal Ministro Lupi per la Riforma dei Porti e del Sistema Logistico Nazionale, di cui gli interporti sono attori significativi, che dovrà vedere la luce entro i primi mesi del 2015.

Sempre nel contesto dell'attività di UIR restano poi ancora in campo due importanti progetti, quali quello della realizzazione di centri di distribuzione dell'LNG (gas metano liquido), carburante a zero impatto inquinante ed a costi molto più contenuti, che quello relativo alla concessione di contributi da parte dell'Albo Trasportatori per realizzare un'area di parcheggio attrezzata con distributore carburanti e stazione di lavaggio per mezzi pesanti.

Di estrema rilevanza per le positività che ne scaturiranno il lavoro portato a termine con i competenti uffici dell'Amministrazione Comunale di Prato per la definizione della valutazione degli oneri di urbanizzazione relativi a tutto il realizzato e delle permuta dei terreni per le opere di compensazione che l'Interporto aveva costruito nel tempo che hanno evidenziato un credito a favore della nostra società di circa € 525.000,00 così come evidenziato in nota integrativa e nei conti d'ordine.

Nel contempo, effettuata l'indagine esplorativa sui terreni posti in comune di Campi Bisenzio che ha escluso l'interesse sotto il profilo archeologico, si è proceduto ad incaricare il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Firenze di procedere con la Valutazione di Impatto Ambientale al fine di rendere quelle aree, come noto destinate dagli strumenti urbanistici all'ampliamento dell'Interporto, urbanizzabili.

Situazione economico-finanziaria

Dagli elementi sopra accennati si evincono quelli che sono stati i risultati di bilancio.

L'obiettivo, che ci eravamo prefissato, era quello di mantenere i conti in ordine che, ferma restando la forzata non espandibilità dei ricavi provenienti dalla gestione degli immobili, doveva basarsi sul mantenimento di questi, sulla ricerca di nuove fonti alternative di reddito e sul rigido contenimento dei costi. Di fatto i risultati sono stati ottenuti in quanto i ricavi complessivi hanno superato il budget, mentre i costi sono risultati solo marginalmente superiori sia in virtù dell'acquisizione della commessa Ansaldo Breda (comunque ampiamente coperti dai ricavi), di cui si riferisce in altra sede, sia in quanto hanno dovuto scontare anche un ennesimo aumento dell'IMU, assolutamente non prevedibile, di ben 37.000€.

Stante quanto sopra comunque, al netto della commessa Breda, i costi sarebbero risultati inferiori al budget di circa € 20.000,00 ed in grado di assorbire l'aumento dell'IMU.

Questo ha consentito di raggiungere un risultato di bilancio ante imposte di € 408.598,02, in linea con quanto fatto lo scorso anno, e di poter procedere così, con un significativo importo di € 162.765,00, all'incremento del fondo accantonamento rischi.

Sotto il profilo finanziario, consolidata l'esposizione bancaria, si poneva il problema di onorare il pagamento del capitale che doveva essere garantito dalla cessione dei beni non strumentali (Aree etrusche e Fabbricato il Mulino), che hanno visto un nuovo slittamento dovuto alle tempistiche amministrative. La Regione Toscana è infatti pervenuta alla definizione della concessione dello stanziamento (pari ad € 3.200.000,00) solo in fase di approvazione della legge di stabilità avvenuta nel mese di Dicembre 2014, e che vedrà il suo perfezionamento nel corso del 2015, con l'impatto determinante sul riequilibrio finanziario. Resta comunque fermo il fatto che l'Interporto, anche per l'anno 2014 è stato in grado, come lo sarà a maggior ragione in futuro, stante la progressiva contrazione del debito, di sostenere con propri mezzi il pagamento degli oneri finanziari.

Per sopperire al mancato rimborso del capitale relativamente al mutuo facente riferimento al Pool di banche MPS Capital Services/ Popolare di Vicenza è stata posta in essere la richiesta di una moratoria, debitamente accettata, stante le motivazioni sopra addotte, che ha consentito all'Interporto di poter procedere nell'attività gestionale nella normale ordinarietà.

A prescindere da quanto sopra l'Interporto ha proceduto al rimborso delle quote capitali degli altri finanziamenti tanto che il debito nei confronti del sistema si è ulteriormente ridotto passando da €35.009.586 ad € 32.203.575.

Nuovo Progetti

Fermo restando quanto già ricordato nei punti precedenti con le azioni messe in campo, si ricorda come nel piano industriale sviluppato per il periodo 2013/2021 fossero inseriti fra l'altro due interventi di particolare importanza per il definitivo sviluppo della infrastruttura, nell'arco temporale sopra indicato, e che riguardano gli investimenti sia nel comune di Prato che in quello di Campi Bisenzio.

Terminata la fase propedeutica di progettazione e di analisi preventiva dei vincoli territoriali, che ha fortemente impegnato tutta la struttura, nel secondo semestre dell'anno sono state presentate, ai competenti organi nazionali, regionali e locali, le documentazioni complete che riguardano la pratica di VIA per l'ampliamento in Campi Bisenzio ed il Piano Attuativo Convenzionato per il completamento in Prato.

L'anno 2015 dovrebbe pertanto essere quello destinato alle approvazioni da parte delle amministrazioni interessate dai due atti onde consentirci poi di passare alla fase operativa, senza dubbio più immediata per la localizzazione in Prato, stante la già acquisita proprietà dei terreni, più a lungo respiro quella di Campi Bisenzio, dove però stiamo già raccogliendo fortissimo interesse da parte di primari investitori a carattere sia nazionale che internazionale.

Il ritorno agli investimenti è la strada onde consentire di pervenire al riequilibrio del rapporto di investimenti produttivi e di servizi messi a disposizione del complesso quali il controllo degli accessi, il sistema di sicurezza, il complesso utilizzato dalla Agenzia delle Dogane, le urbanizzazioni interne e sopra a tutto lo sviluppo e la funzionalità della piattaforma ferroviaria, che era stato fortemente compromesso a seguito del vincolo posto sui terreni interessati dalla scoperta dei reperti archeologici.

La forte attenzione dimostrata dalla società ai temi ambientali ci vedrà impegnati ancora sul progetto della gestione della distribuzione delle merci nel così detto "ultimo miglio", nella realizzazione di percorsi legati alla mobilità sostenibile delle persone e delle merci onde facilitare l'accesso ai mezzi meno inquinanti e ridurre, per quanto possibile, l'impatto sull'ambiente, favorire tutti gli interventi miranti alla riqualificazione energetica degli edifici.

I percorsi per la sua pratica attuazione non saranno certamente privi di problematiche e di difficoltà che dovranno essere superate solo con la consapevolezza che questa è la strada giusta per l'ottenimento dei risultati, che l'Interporto per la sua posizione logistica e per i suoi compiti istituzionali deve perseguire. Anche il 2015 si presenterà pertanto come un anno che vedrà la società fortemente impegnata sia nella costante conferma della economicità gestionale, che della definizione di quegli atti progettuali che rappresentano il viatico per una definitiva affermazione della validità della scelta progettuale e strategica che nasce in tempi lontani e che è stata negli anni riconfermata.

Analisi delle grandezze aziendali dell'esercizio

Si riportano di seguito alcune variazioni delle grandezze aziendali rilevate nell'esercizio.

I ricavi caratteristici si attestano su € 3.516.000 circa, con un incremento del 4,4% circa rispetto al precedente esercizio, mentre gli altri ricavi significativi, relativi peculiarmente ai contributi ricevuti, assommano a € 1.323.000 circa, con un decremento del 17,4% circa rispetto all'esercizio precedente.

I costi di acquisto di beni risultano poco rilevanti, rispetto all'attività dell'impresa, pari a € 43.000 circa, con un'incidenza del 0,9% circa sul volume netto dei ricavi, mentre i costi per servizi, pari a € 591.000 circa, mostrano un'incidenza del 12,2% circa sul volume netto dei ricavi, con un incremento del 13,2% circa rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivamente sostenuto nell'esercizio per il personale dipendente, pari a € 238.000 circa, ha un'incidenza di circa il 4,9% sul volume dei ricavi, con un incremento del 0,4% circa rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad investimenti in cespiti materiali, per un incremento netto di € 727.000 circa, di cui la quasi totalità ad incremento delle strutture interportuali, oltre a minimi investimenti in beni immateriali per circa 3.000 euro.

La gestione finanziaria, come detto, ha gravato per € 1.360.000 circa, ha un'incidenza di circa il 28,1% sul volume dei ricavi, con un decremento del 3,0% circa rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche (valori assoluti in migliaia di euro):

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
ROE - (Return on Equity)	0,2 %	0,2 %
ROI - (Return on Investment)	2,1 %	2,2 %
ROS - (Return on Sales)	31,6 %	33,2 %
EBIT - (earnings before interest and tax)	1.531	1.649
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	3.323	3.604

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Per analizzare la situazione patrimoniale della società si riportano alcuni dei principali indicatori utilizzati nel mondo finanziario, ritenuti utili a tal fine (valori assoluti in migliaia di euro):

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Indice elasticità attivo	0,12	0,12
Indice rigidità attivo	0,88	0,88
Indice elasticità passivo	0,45	0,44
Indice rigidità passivo	0,55	0,56
Copertura lorda immobilizzazioni	0,62	0,63
Copertura netta immobilizzazioni	0,24	0,21
Incidenza fonti esterne	0,79	0,81
Incidenza capitale proprio	0,21	0,19
Indice grado indebitamento	0,27	0,23

Indicatori di liquidità

Per analizzare la situazione di liquidità della società, si riportano gli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati (valori assoluti in migliaia di euro):

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di disponibilità	0,26	0,27
Quoziente di liquidità normale	0,17	0,17

Analisi finanziarie

Per analizzare la situazione finanziaria della società, oltre al rendiconto finanziario riportato in Nota Integrativa, si riportano due prospetti, il **Capital Employed and Balance Sheet** e il **Prospetto di CASH FLOW**, che vengono, nella prassi corrente, correntemente utilizzati (valori assoluti in migliaia di euro):

Capital Employed and Balance Sheet

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni nette iniziali	67.337	67.337
Variazione immobilizzazioni		-1.986
Variazione Fondi ammortamento		-1.615
Immobilizzazioni nette	67.337	63.736
Magazzino		
Crediti	3.163	3.197
Crediti commerciali	923	1.133
Crediti diversi	3.517	3.474
Totale crediti	4.440	4.607
Debiti		
Debiti commerciali	164	292
Debiti diversi	25.511	23.787
Totale debiti	25.675	24.079
ATTIVO FINANZIARIO	-18.072	-16.275
CAPITALE INVESTITO	49.265	47.461
Indebitamento finanziario		
Indebitamento v/banche	6.747	7.926
Finanziamenti	28.222	24.277

Debito finanziario netto	34.969	32.203
Patrimonio netto		
Capitale sociale	12.306	13.245
Riserve e risultato d'esercizio	1.990	2.013
Totale patrimonio netto	14.296	15.258
TOTALE PASSIVO	49.265	47.461

CASH FLOW

31 dicembre 2014		
Risultato prima della gestione finanziaria		1.383
Variazione fondi ammortamento		1.615
CASH FLOW COMMERCIALE		2.998
Variazione magazzino		-34
Variazione crediti		-167
Variazione debiti		-1.596
Variazione immobilizzazioni		1.986
Dinamica gestione corrente		189
CASH FLOW GESTIONE CORRENTE		3.187
Gestione finanziaria		-1.360
CASH FLOW GENERATO		1.827
Variazioni patrimonio netto		939
Debito finanziario netto iniziale		-34.969
DEBITO FINANZIARIO		-32.203
VARIAZIONI CASH FLOW		
Variazioni indebitamento v/banche		-1.179
Variazioni patrimonio netto		-939
Variazione finanziamenti		3.945
VARIAZIONE LIQUIDITA'		1.827

Indicatori NON finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari.

Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi, quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Si è scelto, quindi, di rappresentare i seguenti indicatori NON finanziari (valori assoluti in migliaia di euro):

Indicatori di sviluppo	31/12/2014	31/12/2013
Punto di pareggio (B.E.P.)	4.644	4.693
Margine di contribuzione	87,6 %	89,3 %
Incidenza costi per servizi	12,2 %	10,5 %
Incidenza costi fissi operativi	56,0 %	56,1 %

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, ma dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, c/anticipi bancari,

finanziamenti bancari a medio e lungo termine), fatto salvo il contratto quadro derivati OTC collegato a tassi d'interesse stipulato con Banca Popolare di Vicenza, che è comunque scaduto senza essere rinnovato il 31/07/2014.

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'Organo Amministratore riferisce in merito al fatto che, durante il corrente anno, è stato rimosso il cumulo di terre contenenti rocce da scavo con presenza di crisolito, secondo quanto prescritto dalle normative.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono rapporti conflittuali con il personale dipendente e non ci sono situazioni contenziose. Non ci sono stati infortuni sul lavoro. Le seguenti informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1	1	1	1	2	2			0	1
Donne (numero)					2	2				
Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni									0	1
Da 2 a 5 anni	1	1			2	3				
Da 6 a 12 anni			1	1	2	1				
Oltre i 12 anni										
Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato			1	1	4	4				
Contratto a tempo determinato	1	1								
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie									0	1

Attività di ricerca e sviluppo

Si è continuato nell'opera di ricerca e sviluppo finalizzata da un lato al tema della City Logistics e dall'altro a quella dell'utilizzo del treno anche per trasporti su tragitti di limitata distanza ma con alto valore aggiunto, in particolar modo legato alla riduzione dell'impatto ambientale.

I due progetti, che hanno visto il diretto impegno della Presidenza e della Direzione, si sono sostanziati nella continuazione della definizione di prime informali intese con le pubbliche amministrazioni per dare corpo e sostanza alle iniziative

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese controllate da queste ultime

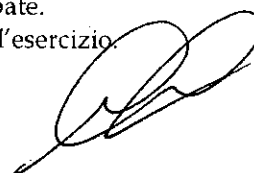
La società non risulta, né è mai risultata nel corso dell'esercizio, controllata da altre imprese.

La società detiene una sola partecipazione in imprese controllate, nella società INTERPORTO SERVICES PRATO s.r.l., i cui estremi sono stati dettagliatamente riportati in Nota Integrativa.

I rapporti intercorsi con la società controllata "INTERPORTO SERVICES PRATO s.r.l." nel corso dell'esercizio sono stati relativi a forniture di servizi ed evidenziano le seguenti poste di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio:

- nostro residuo debito di € 51.796 circa, a fronte di spese di vigilanza e manutenzioni ordinarie e straordinarie.
- nostro residuo credito di € 742 circa, a fronte di spese per utenze e servizi anticipate.

Tali rapporti hanno avuto effetti positivi sull'esercizio dell'impresa e sul risultato dell'esercizio.



I rapporti con la società controllata sono avvenuti a condizioni di mercato.

La società non possiede altre partecipazioni in imprese controllate o collegate, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, e non risulta controllata da nessuna impresa.

**Numero e valore nominale delle azioni proprie
e delle azioni o quote di società controllanti**

La società ha acquistato nel corso dell'esercizio n. 224.098 azioni proprie del valore nominale di € 0,21 per un totale di € 47.060,58.

Inoltre, non essendo, né essendo mai stata, controllata da altra società, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non può possedere, od avere acquistato od alienato nell'esercizio, azioni o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

Normativa sulla privacy

In tema di tutela e protezione dei dati personali, vi informiamo che la società provvede, ove tenuta, agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

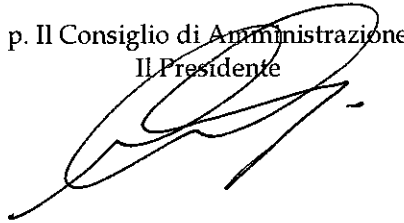
Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2012 il modello organizzativo della 231 risulta essere funzionante.

Proposte in merito al bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio nella veste presentata e che l'utile di esercizio rilevato, pari a € 22.564, venga destinato, previo accantonamento per il 5% al fondo di riserva legale, ad incremento della Riserva straordinaria.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, incaricato dell'attività di vigilanza amministrativa, dà conto del proprio operato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 ed emette la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo conto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alla luce delle caratteristiche dimensionali e organizzative proprie della società.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche al fine del tempestivo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di

esercizio al 31 Dicembre 2014, in particolare, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423 co. 4° C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 C.C.

L'organo amministrativo, anche recependo le istanze del sottoscritto Collegio, ha dimostrato di aver costantemente monitorato la situazione finanziaria della società, tanto da aver provveduto a convocare l'Assemblea dei soci per l'aumento del capitale sociale, rendendo così nota ai soci stessi l'esigenza di un rafforzamento finanziario, che peraltro in parte è intervenuto ed in parte non è intervenuto. Ciò implica un ulteriore approfondimento da parte dei soci in merito alle strategie da adottare per il futuro.

Sulla base di quanto precede, tenuto conto che la società di revisione BDO Spa, incaricata della revisione legale dei conti, ha espresso in data 9 Aprile 2015 il proprio giudizio positivo senza richiami di informativa circa l'attendibilità del bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2014, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia l'utile di Euro 22.564.

Concordiamo con l'organo amministrativo relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio alle riserve secondo le norme dello Statuto, e proponiamo pertanto all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

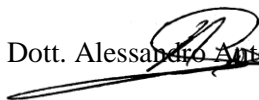
Il Collegio dispone infine che copia della presente relazione, unitamente al bilancio ed alla relazione sulla gestione, vengano depositati, ai sensi dell'art. 2429 co. 3 C.C., presso la sede della società.

Prato, 13 Aprile 2015

p. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Dott. Alessandro Antonio Giusti



Relazione della Società di Revisione

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interporto della Toscana Centrale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Interporto della Toscana Centrale S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interporto della Toscana Centrale S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Interporto della Toscana Centrale S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto della Toscana Centrale S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 9 aprile 2015

BDO S.p.A.



Luigi Riccetti
(Socio)